



Chi è un minore straniero non accompagnato richiedente asilo?

È il minorenne non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione Europea che si trova nel territorio dello Stato **privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori** o di altri adulti per lui legalmente responsabili che ha presentato domanda di protezione internazionale.

Perchè richiedono protezione internazionale?

Si tratta di **minori che fuggono** da situazioni di guerra, conflitto etnico, carestia, persecuzione politica e dalla **mancanza di mezzi di sostentamento** per sè stessi e le loro famiglie.

Dichiarazione Universale dei diritti dal fanciullo (1989)

➤ **PRINCIPIO SECONDO:** il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in modo da essere in grado di crescere in modo sano e normale sul piano fisico intellettuale morale spirituale e sociale in condizioni di libertà e di dignità.

➤ **PRINCIPIO SESTO:** il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale.

Provincia di Mantova



Sei interessato ad accogliere un minore straniero non accompagnato richiedente asilo?

SPRAR



➤ *Direzione e coordinamento*
Iacopo Caropreso

➤ *Responsabile equipe multidisciplinaria*
Marta Balasso (Ass. S.Martino)

Solidarietà Educativa



➤ Donatella Battisti
cell. 333 1318838 / mail donatellabattisti@gmail.com

➤ Arnaldo De Giuseppe
cell. 345 8463576 / mail sol.ed@libero.it

CHIEDO ASILO...

Affido familiare di minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

"Il legame che unisce la tua vera famiglia non è quello di sangue, ma quello del rispetto e della gioia per le vite reciproche..."

Richard Bach



Progetto SPRAR

minori stranieri richiedenti asilo

SPRAR (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) è un progetto ministeriale gestito dalla Provincia di Mantova rivolto a richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale allo scopo di offrire un'accoglienza integrata attraverso ospitalità e strumenti per l'autonomia e l'inserimento territoriale e socio-economico.

Il partenariato è composto da:

- > Azienda Speciale For. Ma.
- > Associazione San Martino
- > Cooperativa IL GIARDINO DEI VIANDANTI
- > Cooperativa KANTARA
- > Cooperativa OLINDA
- > Cooperativa VILLAGGIO SOS
- > SOLIDARIETA' EDUCATIVA



Oggi accoglienza significa anche...

APRIRE la porta della propria casa ad un ragazzo straniero che, a rischio della vita, si è avventurato alla ricerca di un futuro che gli è negato nella propria terra.

SCOPRIRE, attraverso le storie di questi ragazzi, nuovi modi di vedere e valutare la realtà.

INTRECCIARE LEGAMI

con le famiglie di origine che affidano la vita dei propri figli ad altre famiglie cercando di creare un tessuto umano e accogliente tra confini a volte molto lontani.

CRESCERE come famiglia che, nonostante le fatiche quotidiane, si mette in gioco per allargare gli orizzonti e guardare il mondo da un'altra prospettiva, dal lato di chi è più debole.

CONTRIBUIRE alla costruzione di una nuova società più accogliente, più solidale, più rispettosa dei diritti umani e delle diversità.

Investire, progettare, credere nel futuro, nel cambiamento e nella ricchezza di cui queste giovani generazioni sono portatrici.

Chi può accogliere
in affidamento familiare
ragazzi stranieri non
accompagnati



Famiglie. L'inserimento in una famiglia permette al ragazzo un reale scambio ed integrazione nel tessuto territoriale nonché il supporto relazionale e affettivo che favorisce lo sviluppo e il percorso di crescita

Anche singole persone possono entrare nel progetto sia nella forma dell'accoglienza che come sostegno a famiglie reciproco.

Di quali supporti
usufruiscono
gli affidatari



L'affido è regolato dalle norme vigenti per l'affido familiare comprensivo di assicurazione e contributo per le spese.

Per tutto il periodo dell'affido le famiglie ed i ragazzi saranno supportati da un'equipe operativa che curerà:

- > il percorso giuridico per il riconoscimento della protezione internazionale
- > Il percorso di alfabetizzazione alla lingua italiana
- > La mediazione linguistica e culturale
- > L'inserimento territoriale e lavorativo
- > Accompagnamento scolastico

Una rete di collegamento tra le famiglie permetterà un periodico confronto per un aiuto reciproco.